

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE
Comitato Provinciale di Chieti
Via Papa Giovanni XXIII, 14-16
66100 CHIETI

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare.
Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

Oggetto: osservazioni riguardanti Permesso di Ricerca per Idrocarburi " d 495 BR-EL".
PETROCELTIC ELSA srl.

Una attenta analisi della istanza in oggetto ci rileva che tale permesso di ricerca insiste in una zona di mare a soli 5 km dalla costa di fronte alla RISERVA REGIONALE NATURALE DI PUNTA ADERCI istituita con L.R. N.9 del 20.02.1998.

Questa è una zona di alta valenza naturalistica e turistica, la cui attrattiva è data proprio dalla qualità del mare, questa Riserva, notevolmente sponsorizzata in depliant, opuscoli e riviste turistiche, partecipazione a fiere finanziate con notevole dispendio di fondi pubblici dalla Regione Abruzzo, dalla Provincia di Chieti e dal Comune di Vasto, attira ogni anno migliaia di turisti che contribuiscono al reddito di numerose famiglie di diverse categorie professionali, albergatori, gestori di bed and breakfast, titolari di campeggi, affittacamere, ristoratori, agricoltori, pescatori ecc.

Noi in qualità di Associazione di Promozione Sociale ai sensi della legge 383/00, diffusa sul territorio della Provincia di Chieti con 20 Circoli e circa 2000 soci, temiamo che tale attività possa incidere pesantemente sulla qualità della vita degli abitanti del territorio, in quanto la PETROCELTIC ELSA SRL presenta un quadro estremamente superficiale sugli effetti che tale installazione potrebbe avere sulla pesca, sul turismo, sulla stabilità dei fondali marittimi e sull'inquinamento delle acque, mentre in realtà esiste amplissima evidenza nella letteratura scientifica mondiale sugli effetti dannosi di piattaforme petrolifere esplorative per la vita acquatica e delle vicine comunità costiere, infatti, per esempio negli Stati Uniti il limite delle perforazioni è di ben 160 km dalla costa.

Sappiamo bene che, per esempio, l'utilizzo di fanghi di perforazione è una delle principali cause di inquinamento delle coste; tali fanghi, infatti, specie se di tipo più economico (a base di gasolio e condensati di idrocarburi, e dei fluidi perforanti a base di oli minerali), sono estremamente dannosi sia per l'habitat marino che per l'alimentazione visto che i pesci sono bioaccumalatori; Le componenti di tali fanghi sono considerate tra le più tossiche per la vita marina ed il loro uso viene scoraggiato per i forti impatti ambientali.

Preoccupa il fatto che la PETROCELTIC affermi più volte che agirà in acque non soggette ad alcun vincolo di protezione ambientale, ma omette completamente di segnalare, che il tratto di mare interessato all'esplorazione dista solo 5 km (due miglia e mezza marine) dalla RISERVA NATURALE REGIONALE DI PUNTA ADERCI, per dare un'idea dell'impatto e della vicinanza, i canoisti che sono numerosi e frequentano abitualmente la Riserva, percorrono tale distanza in circa un'ora, inoltre presso la Riserva è attiva una intensa attività di "wind surf" e vela da diporto che attira turisti da tutta Italia per la bellezza della costa, le installazioni previste potrebbero avere un forte carattere deterrente verso tali attività.

Inoltre, non si trova traccia in tale studio, di concrete valutazioni del rischio legato a sversamenti accidentali, incendi, esplosioni o collisioni, tutti eventi che, l'esperienza insegna, hanno avuto effetti catastrofici ed a lunghissimo termine sul mare e sulle coste interessate, è altresì gravemente lacunoso che il progetto in esame non contenga alcuna visione di insieme per il futuro della costa di Vasto e Casalbordino e della provincia di Chieti nel suo complesso; la PETROCELTIC sembra infatti ignorare l'istituzione del Parco Nazionale della Costa Teatina, avvenuta nel 2001, l'assoluta tipicità, ad esempio, della costa dei trabocchi, e la particolare bellezza paesaggistica di tali litorali.

L'associazione scrivente si occupa da circa un decennio di progetti europei atti a favorire la mobilità giovanile, attraverso il programma europeo "GIOVENTU", ha accolto sul territorio in attività di scambi culturali migliaia e migliaia di giovani provenienti da paesi di tutta l'Europa contribuendo a far conoscere la Provincia di Chieti e i suoi litorali, impiegando nella realizzazione di queste attività la professionalità di centinaia di giovani laureati disoccupati del territorio, il potere attrattivo, verso i partner internazionali aderenti ai nostri progetti soprattutto dal Nord Europa (Svezia, Inghilterra, Germania) è stata propria la bellezza e la conservazione delle nostre coste, pertanto vediamo fortemente a rischio lo sviluppo della nostra progettualità lavorativa (in un contesto caratterizzato da forte disoccupazione giovanile) qualora l'esplorazione petrolifera in questione si realizzasse.

Per quanto sopra espresso, chiediamo quindi di non rilasciare Pronuncia positiva di compatibilità ambientale al progetto
ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI "d 495 BR- EL".

Chieti 29.11.09

Il Presidente Rappresentante Legale
Archi Nuova Associazione
Comitato Provinciale di Chieti.
NICOLA SALVATORELLI